



ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI DI GRAVELLONA TOCE
Via Ing. Pariani 25



La Scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a quelli che oggi si preparano ad affrontarlo.

Anni scolastici 2022-2025

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/10/2022 delibera n. 8

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 27/10/2022 con delibera n. 541

Revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 24/10/2024 con delibera n.11

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è adottato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Orari di apertura al pubblico:

Ufficio di segreteria sito in Via Pariani 25 e aperto al pubblico nei seguenti giorni:

Dal Lunedì al Venerdì dalle 11.00 alle 14.00.

Per la Scuola dell'Infanzia "Il Girotondo" di Gravellona Toce l'orario è così strutturato:

L'ingresso per i bambini è dalle 7.30 alle 9.15,

Prima uscita: dalle ore 11.15 alle ore 11.30 (senza mensa)
 Seconda uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.30 (con mensa)
 Terza uscita: dalle ore 16.00 alle ore 16.15 (senza merenda per chi non ha usufruito del pranzo) e poi dalle ore 16.45 alle ore 17.00 (con merenda)

E' attivo il servizio mensa.

Per la Scuola Primaria "Albertini" di Gravellona Toce l'orario è così organizzato :

	MATTINO	MENSA	POMERIGGIO
LUNEDI'	8.15 – 12.30	12.30 – 13.45	13.45- 15.45
MARTEDI'	8.15 – 12.30	12.30 – 13.45	13.45- 15.45
MERCOLEDI'	8.15 – 12.30	12.30 – 13.45	13.45- 15.45
GIOVEDI'	8.15 – 12.30		
VENERDI,	8.30 – 12.30		

Sono attivi il servizio mensa e lo scuolabus.

Tutte le classi sono dotate di LIM e lavagne elettroniche . La scuola è dotata di Biblioteca, aula informatica e aule di Sostegno. Alla base del nostro progetto c'è l'idea di uno studente inteso come soggetto centrale dell'apprendimento.

Il nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado di Gravellona Toce l'orario è così strutturato:

	Mattino	Mensa	Pomeriggio
LUNEDI'	07.55 – 12.55	12.55 – 13.55	13.55 – 15.55
MARTEDI'	07.55 – 12.55	12.55 – 13.55	13.55 – 15.55
MERCOLEDI'	07.55 – 12.55	12.55 – 13.55	13.55 – 15.55
GIOVEDI'	07.55 -13.55		
VENERDI'	07.55 -13.55		

Sono attivi il servizio mensa e lo scuolabus. Tutte le classi sono dotate di lavagne elettroniche. La scuola è dotata di Palestra, Aula Magna e aule attrezzate per la DADA per tutte le discipline oltre alle aule Arcobaleno, Fab-lab e coding.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

MOMENTI DISCIPLINARI DI 60'	RECUPERO E CONSOLIDAMENTO
LETTERE 10 PRIMA LINGUA COMUNITARIA 3 SECONDA LINGUA COMUNITARIA 2 TECNOLOGIA 2 SC.MATEMATICHE 6 EDUCAZIONI 2 RELIGIONE 1 EDUCAZIONE CIVICA 33h annuali	CONSOLIDAMENTO E RECUPERO Italiano, e Matematica

Per tutte le classi sono previste due ore di attività laboratoriali pomeridiane.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il comune di Gravellona Toce appartiene geograficamente alla zona dell'Alto Cusio e occupa una superficie abbastanza vasta.

L'ambiente preso in considerazione si presenta inserito in un contesto caratterizzato da instabilità professionale ed incertezza economica. Il progresso economico e demografico non è sempre stato controllabile e regolabile ed ha suscitato varie problematiche, tra cui il rapporto tra aree edificate e spazi verdi. Inoltre il territorio non offre strutture ricreative o luoghi di ritrovo che possano favorire iniziative culturali o sociali.

La popolazione è costituita in minima parte da famiglie originarie del luogo, in parte da discendenti di immigrati provenienti soprattutto dalle regioni meridionali del nostro paese. Inoltre, in questi ultimi anni, si sta incrementando il fenomeno dell'immigrazione prevalentemente dall'area del Maghreb, dell'est Europa e dalla Cina, che rendono necessari interventi specifici e mirati all'integrazione. La consistenza dei nuclei familiari si può considerare media, con tendenza ad una diminuzione del numero dei figli, anche tra gli immigrati. Nell'ultimo periodo sono aumentate le condizioni di famiglia allargata.

Nella maggior parte delle famiglie entrambi i genitori sono occupati in attività fuori casa. Pertanto, per quanto riguarda gli alunni, gli aspetti educativi vengono talvolta delegati alla scuola.

Dal punto di vista morale ed affettivo l'ambiente in questione è da considerarsi non del tutto idoneo e spesso non in grado di fornire agli alunni l'assistenza necessaria; anche sotto l'aspetto strettamente economico. Dal punto di vista culturale permane una forte percentuale di genitori in possesso del solo diploma di scuola media inferiore, anche se è presente un certo numero di genitori diplomati o laureati.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il modello pedagogico della scuola italiana, giudicato in tutto il mondo come più avanzato, è stato caratterizzato da una serie di normative. Partendo dal concetto di "integrazione scolastica" delle persone con disabilità, la legislazione italiana oggi parla di "inclusione".

☐ LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015 "La Buona Scuola" (entrata in vigore il 16/07/2015) e definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, Questa legge ha dato una delega in bianco al governo in merito all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. L'inclusione scolastica diventa un tema condiviso.

Vengono inseriti nel PTOF i commi salienti di tale normativa:

Comma 7 lettera l "potenziamento dell'inclusione scolastica del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati";

Comma 24: “L’insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità’ di comunicazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.

Comma 84 “Il dirigente scolastico, nell’ambito dell’organico dell’autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità’ didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità”.

Comma 181, lettera “c”: “promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione”. L’inclusione diventa una responsabilità diffusa all’interno del corpo docente e non docente.

ATTO D'INDIRIZZO 2024-2025 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL FINE DELLA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n.107 del 13.07.2015;
- TENUTO CONTO dell'Atto d'indirizzo dell'anno 2022/2023 e 2023/2024, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento così come predisposti dall'Istituto;
- SENTITI i Collaboratori del Dirigente;
- SENTITA la DSGA in rappresentanza del personale ATA;
- VISTI i progetti innovativi PNRR svolti e da svolgere
- TENUTO CONTO delle nuove competenze del Consiglio Europeo

EMANA

ai sensi dell'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per l' a.s. 2024/2025, a integrazione del precedente, connesso al PTOF triennio 2022-2025, posto in questi termini:

- che tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa e della didattica siano in stretta relazione con le nuove competenze sia emanate dal Consiglio Europeo (2018), sia espresse negli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che invito a conoscere in dettaglio;
- che venga dedicata particolare attenzione alla formazione dei docenti verso la didattica innovativa, gli ambienti di apprendimento e la verticalità d'Istituto per essere più in sintonia con le nuove generazioni (anche per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali), per sfruttare al meglio le risorse fruibili a scuola grazie ai fondi PNRR, per supportare l'organizzazione D.A.D.A.;
- che si ponga particolare attenzione ai risultati di apprendimento, in relazione agli scarsi esiti riscontrati nelle prove INVALSI, giustificati sì dall'estrazione sociale bassa o medio-bassa delle famiglie utenti, ma non supportati dall' "effetto scuola". In poche parole, meno *de-vertere* e più *con-vertere* sugli obiettivi di apprendimento, ovvero meno iniziative individuali e più prospettive e finalità comuni e condivise, anche a costo della riduzione di attività di natura diversa dall'insegnamento in orario curricolare.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

Finalità:

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'inserimento a scuola e l'inclusione di bambini e ragazzi non italofoni
- sostenere i NAI (studenti neoarrivati in Italia) nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno
- sostenere il successo scolastico di tutti gli alunni
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

La commissione accoglienza è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Responsabili dei plessi
- Addetto ai servizi amministrativi area didattica
- Docenti della Funzione Strumentale "interculturale"

La Commissione Accoglienza ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri, a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola.

Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, inoltre, la Commissione è chiamata a concordare con i docenti della Commissione continuità l'inserimento degli alunni di origine straniera, tenendo conto delle loro peculiari caratteristiche e del contesto della nuova classe.

Uguualmente avverrà nel caso di inserimento in una nuova classe di un alunno straniero ripetente: la Commissione valuterà, caso per caso, la migliore soluzione per l'alunno, considerando anche la possibilità di cambiare la sezione di appartenenza, in base al nuovo contesto-classe.

LE FASI DELL'ACCOGLIENZA DI UN NUOVO ALUNNO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione definisce tre fasi:

- **amministrativa-burocratica-informativa:** iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- **comunicativa-relazionale:** stabilisce i compiti e i ruoli al fine di favorire il coinvolgimento e l'inclusione degli alunni stranieri.
- **educativa-didattica:** definisce l'intervento educativo da intraprendere con l'alunno e l'assegnazione della classe, anche in seguito all'accertamento delle sue abilità e competenze.

In base alla normativa vigente – LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e D.P.R. 394 Novembre 1999:

1. tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico;
2. l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;
3. i minori sono generalmente iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che La Commissione Accoglienza deliberi l'iscrizione ad una classe diversa per comprovati motivi.

ISCRIZIONE

SEGRETERIA addetto ai servizi amministrativi – area didattica	<ul style="list-style-type: none">• Fornisce alla famiglia i moduli da compilare per l'iscrizione e raccoglie la documentazione anagrafica, sanitaria e scolastica.• Informa il Dirigente e la Commissione Accoglienza attraverso una e-mail, nella quale sono indicati: nome dell'alunno, età, nazionalità, nome e recapiti dei genitori.• Invia la documentazione raccolta ai Referenti Intercultura di plesso.• Segnala l'eventuale necessità di un mediatore culturale
DIRIGENTE E FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Fissano un incontro/colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sull'esperienza scolastica pregressa e sulle caratteristiche dell'alunno.• Forniscono alla famiglia uno stralcio dell'organizzazione della scuola e del regolamento scolastico.• Se necessario, provvedono a contattare un mediatore culturale che faciliterà il colloquio.

INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE

Scuola primaria

FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Esamina la documentazione• Sottopone eventualmente l'alunno a delle prove di accertamento linguistico relative alla lingua italiana L2.• Individua se necessario il livello di competenza in ambito matematico/scientifico e tecnico/pratico.• Si confronta con le insegnanti di classe per comparare le osservazioni con i risultati delle prove di competenza.
--	---

Secondaria di primo grado

FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Esamina la documentazione• Sottopone, eventualmente, l'alunno a delle prove di accertamento linguistico relative alla lingua italiana L2 e, nelle due lingue straniere studiate a scuola (inglese / francese).• Individua il livello di competenza nelle aree scientifico/matematico e tecnico/pratico• Si confronta con il coordinatore di classe per comparare le osservazioni con i risultati delle prove di competenza.
--	--

INSERIMENTO DELL'ALUNNO NELLA CLASSE

L'inserimento in una classe di coetanei appare la scelta da privilegiare, tuttavia, talvolta, per esempio se l'alunno arriva ad anno scolastico già inoltrato, è più opportuno inserirlo in una classe inferiore.

Nel caso di arrivo in corso d'anno, si possono anche prevedere **alcune settimane di osservazione** nell'attesa che la Commissione Accoglienza, sulla base delle informazioni raccolte nella fase di conoscenza (documentazione scolastica, colloqui con famiglia, prove di competenza), decida la classe di inserimento.

L'alunno potrebbe frequentare nel frattempo il laboratorio di italiano L2, se già attivato, o altre attività in piccoli gruppi.

<p>COMMISSIONE ACCOGLIENZA: -Dirigente -Referente di plesso -Figura Strumentale Intercultura di plesso -Addetto ai servizi amministrativi –area didattica</p>	<p>Individua LA CLASSE di inserimento tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • età anagrafica • percorso scolastico pregresso • livello di competenze, abilità <p>Individua LA SEZIONE di inserimento, in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero degli allievi della classe di destinazione • Presenza di docenti di supporto/sostegno • Grado di complessità della classe (BES, dispersione ecc.) • Presenza di allievi provenienti dallo stesso paese di origine.
<p>IL REFERENTE di plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica al coordinatore e ai docenti del Consiglio della classe individuata l'inserimento del nuovo alunno
<p>LA FUNZIONE STRUMENTALE di plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce al coordinatore della classe di inserimento le informazioni relative al nuovo alunno (socio/familiari, grado di scolarizzazione/competenze pregresse) • Predisporre per l'alunno le attività di supporto in italiano L2

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone diversi ordini di questioni che concernono le modalità di valutazione ma soprattutto la necessità di tener conto del corso di apprendimento dei singoli studenti.

La scuola favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un adattamento dei programmi per i singoli alunni garantendo agli studenti non italiani una valutazione equa.

Secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010, direttiva del 27/12/2013, infatti, per colmare lo svantaggio iniziale e dare allo studente non italofono il tempo di porre in essere strategie personali di recupero, il consiglio di classe o il team docenti della Primaria compila un **PDP sulla base dei bisogni educativi speciali per disagio socio-linguistico-culturale per documentare le strategie d'intervento personalizzato programmate.**

La valutazione, burocraticamente necessaria a decretare il passaggio o meno alla classe successiva, diviene momento di confronto e verifica del percorso didattico che vede protagonista l'alunno. Nello svolgimento delle sue funzioni (didattica, relazionale, burocratica e pedagogica) la valutazione deve, pertanto, valorizzare ed enfatizzare le risorse, le abilità rinforzate e raggiunte da parte dello/a studente/ssa.

Elemento importante di valutazione è anche il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (laboratorio di Italiano L2).

Per quanto riguarda il passaggio dalla "lingua per comunicare" alla "lingua per studiare" (fase ponte), condizione necessaria per prevenire o limitare l'insuccesso scolastico a cui vanno incontro molti studenti stranieri, essa coinvolge tutti i docenti in quanto esperti dei linguaggi settoriali. Spetta, quindi, a tutti i docenti dello/a alunno/a confrontarsi sulle strategie didattiche da adottare per facilitare l'apprendimento dei contenuti minimi e dei linguaggi settoriali.

In definitiva, per la valutazione degli alunni stranieri, il Consiglio di classe o il team docenti dovrà tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- il recupero dello svantaggio linguistico,
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento;
- le competenze e potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.
- il raggiungimento di obiettivi trasversali
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe;
- l'impegno dimostrato:

CASI PARTICOLARI

Nel primo quadrimestre i Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri neoarrivati in Italia e non italofoni che partono da una evidente situazione di svantaggio, possano essere valutati nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera. Si scriverà nel PDP e in pagella si riporterà la dicitura "*non valutabile per quelle non incluse nel suo PDP*".

Nel secondo quadrimestre, si introdurranno i contenuti delle discipline curriculari, opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Si può, inoltre, considerare, laddove possibile a livello organizzativo, la possibilità di utilizzare le ore di seconda lingua straniera per garantire all'alunno, di recente immigrazione, il potenziamento della lingua italiana.

ESAMI

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma nella relazione di presentazione della classe agli Esami è opportuno sottolineare adeguatamente il loro percorso di inserimento scolastico e di apprendimento.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, l'alunno straniero è un bambino che:

- deve adattarsi alla nuova scuola e alle nuove situazioni
- deve costruirsi nuovi riferimenti per padroneggiare tempi e spazi
- deve imparare la lingua per comunicare i propri bisogni
- deve relazionarsi con persone (insegnanti e compagni) che hanno già esperienza dell'ambiente scuola
- deve apprendere le regole scolastiche.

L'inserimento in sezione di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti, che predispongono un ambiente sereno, motivante e ricco di stimoli, dove ogni bambino e bambina di qualsiasi nazionalità possa sentirsi accolto, accettato e valorizzato all'interno del gruppo; viene prevista, in casi particolari, l'introduzione di un mediatore linguistico.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- rilevazione della situazione di partenza dell'alunno neo-arrivato
- colloqui con la famiglia per raccogliere informazioni riguardanti il bambino (conoscenze linguistiche, abitudini...)
- organizzare la "giornata dell'accoglienza"
- favorire lo scambio interattivo e di comunicazioni tra i bambini attraverso la socializzazione, ovvero:
 - attività di vita quotidiana (stare insieme a scuola nelle varie fasi della giornata)
 - giochi spontanei, organizzati e guidati
 - canzoni mimate
 - attività grafiche e creative
- favorire la relazione e il rispetto reciproco
- promuovere la conoscenza e il rispetto di culture (e religioni) diverse
- attivare percorsi interculturali
- valorizzazione di elementi della cultura di provenienza, utilizzandoli come stimoli per attività didattiche (parole straniere, danze, giochi, oggetti, dolci, abbigliamento...)

Per quanto riguarda l'ambito linguistico vengono favorite le conversazioni in piccolo gruppo. L'apprendimento linguistico sarà dunque spontaneo, man mano che l'alunno vivrà esperienze sempre più varie nell'ambiente scolastico.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE IN RETE

<p>FUNZIONE STRUMENTALE INTER-CULTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formula proposte per le attività di formazione dei docenti e le iniziative di Educazione Interculturale • Promuove l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'Italiano L2. Narrativa bilingue) • Fornisce ai docenti esempi di percorsi didattici per l'insegnamento dell'Italiano L2 • Formula proposte per l'attivazione di laboratori linguistici • Formula proposte per percorsi educativo didattici a carattere interculturale indirizzati a tutte le classi e a tutti gli alunni. • Mantiene gli opportuni contatti con gli enti sia istituzionali che associativi del territorio, al fine di acquisire le opportunità da questi offerte alla scuola • Partecipa a progetti in rete con altri istituti scolastici
--	---

IL MEDIATORE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce un supporto per la compilazione della scheda socio-linguistica. • A seconda delle necessità, partecipa agli incontri scuola-famiglia. • Informa gli insegnanti sulla cultura e sul tipo di scuola del paese di provenienza dell'alunno. • Collabora, se necessario, alla preparazione di materiali multilingue.
-------------------------------	---

LA RETE	<p>Oltre al personale della scuola, docente e non docente, che in sinergia collabora all'attuazione degli obiettivi di questo protocollo, importante è la collaborazione "in rete":</p> <ul style="list-style-type: none"> • con le altre scuole del territorio • con le amministrazioni comunali • con agenzie educative esterne, cooperative sociali, associazioni di volontari/e, esperti al fine di condividere materiali, progetti, esperienze.
----------------	---

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

La normativa

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria a cui il nostro istituto si attiene è la seguente:

1. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."
2. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
3. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

La valutazione formativa

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò

che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le novità introdotte

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Nella prima fase di applicazione

Nella prima fase di applicazione della normativa, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli, nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una

situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Le strategie per il recupero

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando percorsi educativo-didattici per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Le valutazioni specifiche

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo.

Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il documento di valutazione che deve contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento e nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio descrittivo

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I livelli di profitto delle alunne e degli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado viene attestata in base ai descrittori della seguente griglia:

Livelli di valutazione del profitto

Voto	Descrittori
10	Conoscenza approfondita degli argomenti. Capacità di: - padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari; - saper elaborare un'argomentazione critica autonoma; - produzione originale. Esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.
9	Conoscenza precisa degli argomenti. Comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Esposizione chiara, corretta.
8	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti. Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti. Capacità di saper motivare le proprie affermazioni. Esposizione semplice ma precisa e corretta.
7	Conoscenza, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali. Comprensione dei contenuti fondamentali e applicazione degli stessi se guidato. Capacità di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali. Inesattezze nell'esposizione e qualche errore nella comunicazione scritta e orale.
6	Conoscenza incompleta e/o superficiale. Comprensione parziale con incertezze e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Incertezza nell'esposizione ed errori nella comunicazione scritta e orale.
5	Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti

	<p>significativi.</p> <p>Comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione degli argomenti fondamentali.</p> <p>Difficoltà di esposizione e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale</p>
4-3	<p>Conoscenza ampiamente lacunosa.</p> <p>Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.</p>
2	<p>Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.</p>

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento ai criteri indicati in tabella.

Criteri di attribuzione voto di condotta

Il voto in condotta viene attribuito dal Consiglio di classe/Team Docenti sulla base di quattro indicatori declinati nelle tabelle sotto riportate.

Indicatori

- 1. Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, congiuntamente al corretto esercizio dei propri diritti e al rispetto dei propri doveri di studente.*
- 2. Rispetto delle regole che disciplinano la vita dell'Istituto.*
- 3. Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni.*
- 4. Frequenza e puntualità.*

Voto	Indicatori	Descrittori
10/OTTIMO	1	Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica.
	2	Scrupolosa osservanza del Regolamento dell'Istituto. Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Puntualità nell'assolvimento dei doveri scolastici.
	3	Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe. Ottima capacità di socializzazione. Buona capacità di lavorare in gruppo.
	4	Puntualità e assiduità nella frequenza (almeno 95% del monte ore personalizzato, salvo malattia).
9/DISTINTO	1	Rispetto costante degli altri e dell'Istituzione scolastica.
	2	Osservanza del Regolamento dell'Istituto. Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche.
	3	Partecipazione costante alle attività scolastiche. Disponibilità a lavorare in gruppo.

	4	Regolarità e puntualità nella frequenza (almeno 90% del monte ore personalizzato, salvo malattia).
8/BUONO	1	Adeguatezza rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica. Correttezza nei rapporti interpersonali all'interno della classe.
	2	Rispetto del Regolamento dell'Istituto. Rispetto delle disposizioni organizzative. Diligente svolgimento delle consegne scolastiche.
	3	Apprezzabile partecipazione alle attività scolastiche (almeno 85% del monte ore personalizzato, salvo malattia).
	4	Frequenza nel complesso regolare.
7/DISCRETO	1	Rispetto non sempre adeguato delle persone o dell'Istituzione scolastica.
	2	Osservanza non puntuale delle norme del Regolamento dell'Istituto. Svolgimento non sempre regolare delle consegne scolastiche. Episodi non isolati di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, uso improprio degli strumenti elettronici durante le lezioni, falsificazione di firme, etc.).
	3	Partecipazione discontinua, azioni di disturbo durante le attività scolastiche. Presenza di note disciplinari fino a un massimo di tre o presenza di un numero consistente di note generiche. Una sospensione da uno a tre giorni dalle lezioni.
	4	Frequenza discontinua; ripetute assenze in occasione di verifiche scritte o interrogazioni. Ripetuti ingressi in ritardo o eccessive uscite anticipate
6/SUFFICIENTE	1	Significativi episodi di mancanza di rispetto delle persone o dell'Istituzione scolastica.
	2	Generale inosservanza del Regolamento dell'Istituto. Svolgimento irregolare delle consegne scolastiche. Frequenti episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, uso improprio degli strumenti elettronici durante le lezioni, falsificazione di firme, etc.)
	3	Frequenti azioni di disturbo durante le attività scolastiche. Presenze di più note disciplinari (superiore a tre). Uno o più provvedimenti disciplinari di sospensione superiore a tre giorni.
	4	Frequenza irregolare; reiterate assenze in occasione di verifiche scritte o interrogazioni. Ripetuti ingressi in ritardo o eccessive uscite anticipate
5/INSUFFICIENTE	1	Reiterati o gravi episodi di mancanza di rispetto delle persone e dell'Istituzione scolastica.
	2	Mancata osservanza del Regolamento dell'Istituto. Inadempienza nei confronti delle consegne scolastiche. Frequenti o gravi episodi di

		comportamento scorretto (bullismo, discriminazione, emarginazione, violazione leggi, etc.).
	3	Mancanza di partecipazione. Frequenti e gravi azioni di disturbo durante le attività scolastiche. Note di richiamo e sanzioni disciplinari di sospensione di quindici o più giorni. Mancato miglioramento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione nonostante l'irrogazione delle sanzioni disciplinari di cui sopra.
	4	Frequenza irregolare; reiterate o totali assenze in occasione di verifiche scritte o interrogazioni. Ripetuti ingressi in ritardo o eccessive uscite anticipate

NOTA PER LA SCUOLA SECONDARIA: Si ricorda che, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

NOTA PER LA SCUOLA PRIMARIA: per la scuola primaria il voto di condotta è attribuito tramite un giudizio e non un numero.

PROGETTI a.s. 2024/2025

Allegato al verbale del Collegio Docenti nr. 3 a.s. 2024/2025

INFANZIA

<i>Codice Progetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>responsabile</i>	<i>Contributi</i>
	Giocosport	Fiumanò	0
	Laboratorio teatrale	Fiumanò	PNRR
	Nati per leggere	Fiumanò	0
	Teatri di luce	Fiumanò	3€ p.c.
	Bambini & cavalli	Fiumanò	5€ p.c.
	Laboratorio Inglese	Fiumanò	PNRR
	Lab creta	Scorrano	13€ p.c.
	Noi e la musica	Fiumanò/Granieri	PNRR
	Pet therapy	Fiumanò/Moscatiello	PNRR

PRIMARIA

<i>Codice Progetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>responsabile</i>	<i>Contributi</i>
	Bridge	Agostini	0
	Gli opifici di tessitura gravellonesi	Agostini	0
	Intervista...al sogno di una vita	Agostini	0
	Pet Terapy	Moscatiello/Dimuria	PNRR
	Giocare per crescere	Di Muria	PNRR
	Gnamgnammondo (Coop)	Fichera/Sassi	0
	Con il naso all'insù	Agostini	0
	Conosciamo le Penne nere	Alberganti	0
	Terra nelle mani	Alberganti	5 € p.c.
	Ma che musica!	Alberganti/Granieri	0
	Minibasket, rugby, calcio, tenni, bocce	Tosoni	0
	Voglio suonare anch'io (banda)	Fruttero/Granieri	0
	Diderot	Ronsini	0
	Filosofare con i bambini	Ronsini	PNRR
	Il fantastico percorso musicale	Di Mari	0
	Croce Verde	Ronsini	0
	Io leggo perché	Pirozzi	0
	Educazione stradale	Pirozzi	0
	Yoga	Coppa	PNRR
	Coop cioccolato	Perelli Cippo	0
	Scuola Toscanini	Perelli Cippo	0
	Diderot	Ronsini	0
	Progetti sportivi	Folghera	
	Io leggo perché	Pirozzi	0
	Educazione stradale	Pirozzi	0

SECONDARIA

	<i>Titolo</i>	<i>responsabile</i>	<i>Contributi</i>
	Cinéphiles & Cinephiles	Rifuggio	PNRR
	DELF	Rifuggio	PNRR

	Giornata del 25 novembre	Grastocci, Rifugio, Martignetti	0
	Laboratorio L2 – lo parlo italiano	Rifugio	PNRR
	Mafia e mafie	Canale P.	0
	Radio Web	Biraghi	PNRR
	Fisarmonica	Granieri/Di Sabato	PNRR
	Ricomincio da me	Libra	
	Saltabric 1	Lo Bianco	7,00 € p.c.
	Saltabric 2	Lo Bianco	6,00 € p.c.
	Diderot	Rondena, Fruttero	0
	E' geo-logica	Lo Bianco	0
	Acchiappazanzare	Rondena	0
	Giocando s'impara	Rondena	PNRR
	The reader's club	Crevaroli	PNRR
	Laboratorio Teatrale	Nichetti	PNRR
	CAI montagne 360°	Afflitto	0
	Dal torrente al lago (bando MASE)	Lo Bianco	0
	Parchi e biosfera (bando MASE)	Lo Bianco	0
	Pet therapy	Moscatiello	PNRR
	Osserviamo la natura (serra)	Libra	0
	Gare e tornei sportivi	Afflitto	0
	Piscina	Afflitto	PNRR
	Racchette in classe	Afflitto	0
	Scuola Formazione	Crevaroli	0
	Patente di smartphone	Canale P./Rondena	0

USCITE a.s. 2024/2025

Allegato al verbale del Collegio Docenti nr. 3 a.s. 2024/2025

INFANZIA

	<i>Classi</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Data</i>	<i>Mezzo</i>
	4-5 anni	Druogno parco stradale	13 maggio	pullman
	Tutte	Malesco Teatro di luce	14 novembre	pullman
	Sez.A, B, C	Fondotoce Bambini a cavallo	8,9,10 aprile	scuolabus
	3 anni	Fattoria del Toce	giugno	scuolabus
	Tutte	Villadossola collinetta dello sport	giugno	scuolabus
GITA	Tutte	Bergamo parco delle Cornelle	6 giugno	pullman

PRIMARIA

	<i>Classi</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Data</i>	<i>Mezzo</i>
	1^A-B-C	CAI passeggiata nel bosco	10 ottobre 2024	A piedi
	1^A-B-C	biblioteca	Una volta al mese	A piedi
	1^A-B-C	Museo del Paesaggio	Marzo 2025	Scuolabus
	1^A-B-C	Stalla Portea, Anzola	Aprile 2025	Scuolabus
	1^A-B-C	Villa Pallavicino	Maggio 2025	Scuolabus
	2^A-B-C	Monte Zuoli	9 ottobre 2024	Scuolabus
	2^A-B-C	Chiesa Parrocchiale	10 o 17 dicembre 2024	A piedi
	2^A-B-C	Museo Latteria Turnaria,Casale	Febbraio 2025	Scuolabus
	2^ A-B-C	CAI passeggiata lungo Toce	19 marzo 2025	A piedi
	2^ A-B-C	Museo Civico Etnografico Oleggio	Aprile 2025	Scuolabus o pullman
	2^ A-B-C	Parchi di Gravellona per Plastic Free	Primavera 2025	A piedi
	3^A-B	Cartiera Favini Crusinallo	Primavera	Scuolabus
	3^A-B	Museo Latteria Turnaria,Casale	Primavera	Scuolabus
	3^A-B	Museo Arch. Mergozzo	Primavera	Scuolabus
	1^A-B-C	Villa Pallavicino	Maggio 2025	Scuolabus
	2^A-B-C	Monte Zuoli	9 ottobre 2024	Scuolabus
	3^A-B	Museo Pattaroni	Primavera	A piedi
	3^A-B	Biblioteca	Primavera	A piedi
	4^A-B-C	CAI passeggiata Feriolo	16 ottobre 2024	Scuolabus
	4^A-B-C	Acquario di Genova	Aprile 2025	Pullman
	5^A-B-C	Redazione Eco Risveglio	Ottobre in 3 date diverse	Scuolabus 3 uscite
	5^A-B-C	Chiesa Parrocchiale	Ottobre	A piedi
	5^A-B-C	Sede Alpini	Ottobre	A piedi
	5^A-B-C	Vie di Gravellona con Alpini	Novembre Dicembre	A piedi
	3^A-B	Museo Pattaroni	Primavera	A piedi
	5^A-B-C	Vco Formazione	Febbraio	A piedi
	5^A-B-C	Museo Pattaroni	Marzo	A piedi

	5^A-B-C	Liguria/Val Vigizzo/Milano	Aprile/Maggio	pullman
--	---------	----------------------------	---------------	---------

SECONDARIA

	<i>Classi</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Data</i>	<i>Mezzo</i>
	Prime	Novara	Primavera	Pullman o treno
	Seconde, Terze	Milano Museo delle Scienze e Cenacolo	Primavera	Pullman o treno
	Terze	Salone del Libro Torino	15-19/5	Pullman o treno
	Terze	Museo del Paesaggio Pallanza	24 ottobre	Scuolabus
	Terze	Villa Giulia	8 ottobre	Scuolabus
GITE	Prime	Verona e Padova 2gg	Primavera	Pullman
	Seconde	Ravenna, Ferrara e Faenza 3gg	Primavera	Pullman
	Terze	Salisburgo 3gg	Primavera	Pullman

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2) Recupero alunni in difficoltà e alunni stranieri
- 3) Competenze chiave e di cittadinanza
- 4) Potenziamento delle eccellenze

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Nel corso del triennio si tenderà al raggiungimento dei livelli medi nazionali, rendendo inoltre più omogenei i risultati delle classi. Pertanto si prevede per l'anno scolastico 2023-2024 una intensificazione dell'attività pratica rivolta alla preparazione degli alunni del terzo anno per affrontare al meglio la prova Invalsi dell'Esame di stato, sia utilizzando modalità di buone pratiche già adottate da altri istituti e presenti sul web, sia inserendo le attività anche nelle classi prime e seconde.

Le classi terze, nel secondo quadrimestre, saranno coinvolte in prove on-line CBT sia per italiano sia per matematica sia per inglese.

- 2) Il recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Lo stesso verrà effettuato sia nelle ore di R/A, sia nelle ore curricolari dagli stessi docenti di materia ed, eventualmente, attraverso l'attuazione di progetti dedicati, in orario extracurricolare.

In quest'ultimo caso gli alunni saranno selezionati all'interno dei singoli Consigli di Classe.

Tramite queste iniziative si offrono agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base; e si dà loro l'opportunità di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà.

L'Istituto Comprensivo attiva il progetto *"Alunni stranieri"*, la cui motivazione principale è di offrire agli alunni stranieri la possibilità di acquisire gli strumenti della comunicazione della lingua italiana, e il progetto *"Alfabetizzazione"* che mira allo sviluppo delle quattro abilità (ascolto-parlato-lettura-scrittura).

Ascolto; Al fine di potenziare la capacità di ascolto non tanto per lo svolgimento di un esercizio ma al fine del raggiungimento del macro obiettivo cioè l'autonomia dello studente non solo in aula ma fuori, nel mondo, dove deve interagire con altre persone.

linguaggio orale, al fine di:

migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana

arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni

superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana

linguaggio scritto, al fine di:

favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito

intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche

sviluppare la conoscenza delle principali strategie per la lettura, la comprensione e la rielaborazione delle informazioni

lingua dello studio, al fine di:

realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti

3) Altra priorità individuata, all'interno delle aree stabilite, è quella relativa alle competenze chiave e cittadinanza.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di un'altra proposta della Commissione di pari data, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.

Le nuove competenze chiave

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Sono quindi definite le competenze chiave come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la

famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». «Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave».

Ci si pone come traguardo di sottoporre agli alunni di tutte le classi 2 compiti di realtà per anno scolastico al fine di valutare le otto competenze chiave da valutare con apposite rubriche di valutazione.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nell'apposita sezione del RAV ha messo in luce che il punteggio delle prove INVALSI sia di italiano che di matematica è al di sotto di quello medio nazionale e di quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.

I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.

Non ci sono stati in nessuna occasione comportamenti opportunistici riguardo alla somministrazione e/o alla correzione delle prove.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA'

Area RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA': Migliorare le valutazioni degli esiti scolastici che si collocano nella fascia di voto bassa

TRAGUARDO: Aumentare del 2%/anno le valutazioni finali nella fascia bassa

Area PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITA': Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in Italiano e Matematica

TRAGUARDO: aumentare del 2% annuo gli esiti di italiano e matematica

Area COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave europee

TRAGUARDO: Realizzare almeno due compiti di realtà all'anno, che coinvolgano un buon numero di competenze, in modo da trattarle tutt'e otto.

Misurare con sistematicità, utilizzando rubriche di valutazione

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici di varia natura che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche e la loro diversificazione e personalizzazione.

Tutti i materiali vengono man mano implementati con l'utilizzo degli appositi fondi ministeriali ma anche di quelli che l'Amministrazione Comunale mette a disposizione annualmente per l'arricchimento dell'offerta formativa. L'Istituto ha aderito a due progetti territoriali: La COOP per la Scuola e Amici di Scuola (Esselunga), grazie ai quali ha implementato e arricchito maggiormente le risorse informatiche e le dotazioni della scuola in generale.

Ad oggi tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di schermi interattivi, ed una lavagna multimediale è presente anche nella scuola dell'infanzia.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il collegio docenti ha deliberato l'obbligo formativo di 20h da effettuarsi sia attingendo all'offerta formativa proposta dall'istituto grazie ai fondi del PNRR, sia in altre modalità a scelta dei singoli.

Fermo restando l'obbligo per il persona docente e il personale ATA di aggiornamento sulle tematiche della sicurezza.

INCONTRI E COLLABORAZIONI CON LE FAMIGLIE

Scuola dell'Infanzia

L'assemblea annuale con tutti i genitori ad inizio anno. Colloquio individuale una volta all'anno a Maggio con i genitori dei bambini uscenti. Altri colloqui individuali su richiesta delle maestre o dei genitori

Scuola Primaria

Sono fissate un'ora (1) per le assemblee. Sei (6) ore per i colloqui (3 ore a dicembre e 3 ore a Aprile). Quattro (4) ore per la consegna delle schede di valutazione (2 ore febbraio e 2 ore giugno).

E' facoltà di genitori ed insegnanti, in casi particolari, fissare ulteriori incontri individuali, previo appuntamento, in orario *extrascolastico*.

E' facoltà di ogni singola classe indire assemblee per realizzare progetti educativi da inserire nelle programmazioni che richiedono una collaborazione reciproca. Le modalità relative alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate sono inserite nel regolamento disciplinare.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola prevede diversi momenti e strumenti di comunicazione con le famiglie. Incontri con i genitori di tutti gli alunni sono previsti nel mese di novembre e di aprile, e in occasione della consegna ed illustrazione della scheda di valutazione, a giugno, solo su richiesta delle famiglie. Inoltre sarà comunicato un orario di ricevimento settimanale durante il quale i genitori, a seguito di accordi con il docente interessato, avranno l'occasione di colloquiare individualmente con i docenti;

ogni elemento di valutazione sarà trascritto sul diario, su cui i genitori apporranno una firma per presa visione e sul registro elettronico. Qualora i genitori volessero prendere visione degli elaborati scritti dei loro figli questi sono a disposizione.

Allegato al verbale del Collegio Docenti n.2 a.s. 2024/2025

ORGANIGRAMMA a.s. 2024/2025

PRIMO COLLABORATORE DEL DS	Ceccano
RESPONSABILE DI PLESSO – SEDE	Ceccano

RESPONSABILI DI PLESSO – PRIMARIA	<i>Ronsini</i>
RESPONSABILE DI PLESSO – INFANZIA	<i>Fiumanò</i>
REFERENTI MENSA	<i>Ronsini, Ceccano, Fiumanò</i>
REFERENTE LEGALITA', BULLISMO E CYBERBULLISMO	<i>Canale Parola</i>
REFERENTI INVALSI	<i>Ceccano, Ronsini</i>
REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA	<i>Ronsini, Canale Parola, Bertuccio</i>
REFERENTI SPORT	<i>Afflitto, Tosoni</i>
RESPONSABILI BIBLIOTECA	<i>Canale Parola</i>
ORGANO DI GARANZIA	<i>DS, Cottini, Ronsini, Brusa,</i>
COMMISSIONE FORMAZIONE	<i>Ronsini, Libra, Fruttero, Ceccano, Brusa Perona, Crevaroli, Di Muria</i>
COMMISSIONE ORARIO	<i>Ceccano, Crevaroli, Ronsini, Di Muria</i>
COMMISSIONE VISITE E USCITE	<i>Staff</i>
COMMISSIONE PTOF, RAV e PdM	<i>Staff</i>
COMMISSIONE CONTINUITA'	<i>Brusa Perona, Andreacchio, Ronsini, Di Muria, Ruocco, Crevaroli, Fruttero, Rocchi, Corbetta, Moscatiello, Alberganti, Agostini</i>
COMMISSIONE ELETTORALE	<i>Fruttero, Grastocci, Autelitano, Scuderi, Beretta</i>
COMMISSIONE ACCOGLIENZA	<i>DS, Ceccano, Ronsini, Fiumanò, Rifuggio, Cimmino,</i>
COMITATO DI VALUTAZIONE	<i>Griggi, Canale Parola, Fruttero, Brusa Perona</i>
NIV	<i>DS, Ronsini, Ceccano, Libra</i>
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<i>Lo Bianco, Pompei, Ceccano, Corbetta, Pirozzi (B), Di Nisio (A), Roccia, Ruocco, Martinoli (as), Brusa Perona, Bertuccio, Malta, Ippolito</i>
ADDETTI ANTINCENDIO	<i>Fratini, Ruocco, Gorreta, Muro, Anastasia, Ceccano, Rondena, Bertuccio, Fiumanò</i>
RESPONSABILI SICUREZZA PLESSI	<i>Pompei, Brusa Perona, Caviglioli</i>
RESPONSABILI COMUNICAZIONE INTERNA	<i>DS, Pompei</i>
RESPONSABILI SITO E COMUNICAZIONE ESTERNA	<i>DS, Crevaroli</i>
RESPONSABILE G-SUITE	<i>Crevaroli</i>
TEAM DIGITALE	<i>Crevaroli, Ceccano, Di Sabato, Rondena, Di Mari, Ronsini, Bertuccio</i>
ANIMATORE DIGITALE	<i>Crevaroli</i>
RESPONSABILI DIPARTIMENTI	<i>Lettere (Canale Parola), Matematica (Lo Bianco), Lingue (Rifuggio), Educazioni (Granieri)</i>
RESPONSABILI AULE ATTREZZATE	<i>Rondena e Dimari (Informatica e TIC), Afflitto e Tosoni (Palestre), Di Sabato (FabLab)</i>
RLS	<i>Libra</i>
ASPP	<i>Pompei</i>
TUTOR	<i>tutor università e PCTO</i>

FIGURE STRUMENTALI

AREA 1 – Intercultura, Agio e Disagio	<i>Rifuggio, Moscatiello</i>
AREA 2 - Sostegno	<i>Libra, Di Muria</i>
AREA 3 – Orientamento e Continuità	<i>Corbetta, Rocchi</i>
AREA 4 – Nuove Tecnologie, Assistente Argo	<i>Crevaroli (software e portale Argo), Di Mari (Primaria),</i>

COORDINATORI

SEGR. INFANZIA	<i>Brusa</i>			
PRIMARIA	PRIME	<i>Fichera</i>	SECONDE	<i>Sassi</i>
	TERZE	<i>Perelli Cippo</i>	QUARTE	<i>Tognetti</i>
	QUINTE	<i>Alberganti</i>		

SECONDARIA I GR.	1^A	Vanotti	3^B	Grastocci
	2^A	Medina	1^C	Lo Bianco
	3^A	Rondena	2^C	Ceccano
	1^B	Crevaroli	3^C	Cannata
	2^B	Canale Parola		

CALENDARIO SCOLASTICO

- Inizio delle lezioni mercoledì 11 settembre
- Venerdì 1 novembre festa di Ognissanti
- Vacanze natalizie da sabato 21 dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025
- Vacanze di carnevale da sabato 1 marzo 2025 a mercoledì 5 marzo 2025
- Vacanze pasquali da giovedì 17 aprile 2025 a martedì 22 marzo 2025
- Festa della Liberazione venerdì 25 aprile 2025
- Festa del lavoro da giovedì 1 maggio 2025 a sabato 3 maggio 2025
- Festa della Repubblica lunedì 2 giugno 2025
- Fine delle lezioni venerdì 6 giugno 2025 (scuola primaria e secondaria)
- Fine lezioni venerdì 27 giugno 2025 (scuola dell'infanzia)

Il calendario scolastico è approvato all'unanimità con **DELIBERA N21**.

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof Carissimi Gino	Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
---	---

DIRETTRICE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI Sig Montagna Giovanna	Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
--	--

	<p>predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;</p> <p>provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.</p>
--	---

STAFF DI DIRIGENZA

Lo **staff di dirigenza** è composto da:

1. Il Dirigente scolastico
2. La Direttrice servizi generali ed amministrativi
3. Il Collaboratore del Dirigente scolastico
4. I docenti responsabili di plesso
5. I docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, nel caso di assenza del docente secondo collaboratore;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Coordina l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado (comprese le sostituzioni dei docenti assenti) svolgendo la funzione di preposto alla sicurezza;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento;

RESPONSABILI DI PLESSO

- coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche
- tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità
- cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione
- partecipa ad incontri periodici con il Dirigente

- coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni
- coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dal Dirigente
- svolge le funzioni di preposto alla sicurezza con funzione non tecnica, ma di coordinamento

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>AREA 1 INTERCULTURA, AGIO E DISAGIO</p>	<p>Raccoglie informazioni sul percorso scolastico e sulla biografia degli alunni stranieri di nuovo inserimento; Gestisce i colloqui con la famiglia alla presenza del mediatore culturale ed esperti per la rilevazione delle competenze e per la compilazione del profilo scolastico in entrata; organizza le prove di ingresso; Raccoglie e custodisce i PDP e verifica il grado e le modalità di attuazione degli stessi; Monitora l'andamento didattico-educativo degli alunni DSA e BES; Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici difficili</p>
<p>AREA 2 SOSTEGNO</p>	<p>Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno; Coordina i GLH operativi e il GLI d'istituto; Diffonde la cultura dell'inclusione; Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali; Prende contatto con Enti e strutture esterne; Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattica/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità</p>
<p>AREA 3 ORIENTAMENTO e CONTINUITA'</p>	<p>Predisposizione di materiali informativi; Consulenza informativa individuale attraverso colloqui su prenotazione; Organizzazione di iniziative di "Scuola-aperta"; Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro; Incontro dei genitori e degli studenti neoiscritti per informazioni utili all'inserimento nella scuola; Contatti con scuole di provenienza; Cura la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale proseguendo, nella continuità d'iniziativa, l'opera avviata negli anni precedenti, in un'ottica che miri a coerenza, organicità ed unitarietà Predisporre i documenti che esplicitano il PTOF.</p>

AREA 4 NUOVE TECNOLOGIE

Crea un ambiente di apprendimento dinamico e integrato per dare una risposta ai bisogni formativi dei docenti e la conseguente ricaduta su alunni e famiglie
Organizza momenti di formazione che si renderanno necessari per implementare le competenze informatiche di docenti, alunni e personale ATA.

REFERENTI

REFERENTE DISABILITA'	<p>collabora con la dirigenza nella suddivisione delle ore di sostegno agli alunni e nella distribuzione delle risorse di supporto educativo assistenziale (sentito il Comune)</p> <p>collabora con la dirigenza per gli adempimenti richiesti dall'Ufficio Scolastico Territoriale</p> <p>gestisce le relazioni con il servizio N.P.I: convocazioni, calendari incontri, raccolta verbali - cura l'aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni certificati</p> <p>predispone e gestisce gli incontri del GLH. coordina i docenti di sostegno negli incontri di Dipartimento e attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">-si occupa dell'accoglienza dei docenti e delle figure professionali coinvolte nel sostegno-fornisce ai docenti indicazioni operative per la tenuta della documentazione
REFERENTE MENSA	<p>Fa da tramite tra la Ditta predisposta alla gestione dei pasti e il Comune. Stila il gradimento dei pasti mensa e comunica eventuali problematiche.</p>
REFERENTE SALUTE	<p>Svolge tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure si sistema;</p> <p>Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute;</p> <p>Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici;</p> <p>Collabora con gli operatori ASL;</p> <p>Diffonde le buone prassi.</p>
REFERENTE ALLA LEGALITA'	<p>Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di promozione della cittadinanza attiva, della legalità, del recupero e dell'integrazione;</p> <p>Organizza attività rivolte agli alunni in materia di educazione alla legalità.</p>
REFERENTE SPORT	<p>Mette in atto una programmazione annuale delle attività sportive della scuola</p> <p>organizza la partecipazione ai GSS</p> <p>fornisce pareri sui certificati medici.</p>
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può</p>

	<p>avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio</p> <p>Propone iniziative di formazione in materia</p> <p>Partecipa agli incontri in materia delle reti di scuole cui aderisce l'Istituto.</p>
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	<p>Adegua il curriculum della scuola ai "nuovi" temi previsti dalla Legge</p> <p>Propone la suddivisione delle 33 ore nelle discipline</p> <p>Suggerisce criteri di valutazione per il voto.</p>
REFERENTE PROVE INVALSI	<p>Analizza l'andamento della scuola nelle prove e redige un report sintetico</p> <p>Diffonde opportunamente i risultati</p> <p>Elabora proposte di miglioramento.</p>
REFERENTE AMBIENTE	<p>Collaborare con Enti predisposti.</p>

COMMISSIONI

COMMISSIONE ORARIO	<p>Formula l'orario settimanale di tutte le classi e di tutti i docenti tenendo presente le esigenze didattiche e logistiche della scuola.</p> <p>Appronta le sostituzioni</p>
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	<p>Formula proposte per la formazione delle classi</p> <p>Analizza le schede degli studenti in entrata.</p>
COMMISSIONE CONTINUITA'	<p>Predisporre e consegna (per la compilazione) agli insegnanti dell'ultima classe di ciascun ordine di scuola opportune interviste strutturate utili alla formazione delle classi</p> <p>Coordina ed elabora delle linee evolutive (semplici e chiare) disciplinari del curriculum verticale.</p>
COMMISSIONE ELETTORALE	<p>Coordina e favorisce le operazioni di voto per le elezioni degli organi collegiali</p> <p>cura le comunicazioni in materia</p> <p>organizza lo svolgimento delle operazioni di voto.</p>
COMMISSIONE PIANO DI FORMAZIONE	<p>Elabora il Piano Annuale di formazione sulla base dei bisogni evidenziati, prendendo contatto con Enti, esperti e scuole (rete) del territorio</p>
COMMISSIONE RAV PTOF E PDM	<p>Elabora e aggiorna Ptof, Rav, Pdm intesi come documenti fondamentali per l'attività didattica, l'identità e la progettazione d'Istituto in collaborazione con lo staff di Presidenza</p>

COORDINATORI

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	<p>Il dipartimento viene inteso come luogo di produzione culturale, di confronto e condivisione. Il coordinatore:</p> <p>Presiede le riunioni di dipartimento;</p> <p>Coordina le attività progettazione educativo-didattica sulla base dei bisogni dell'utenza;</p>
------------------------------	--

	<p>Favorisce occasioni di ricerca attorno ai temi di rilevanza professionale;</p> <p>Agevola la gestione delle attività di progettazione accogliendo proposte, in coerenza con le linee d'indirizzo del PTOF;</p> <p>Coordina lo svolgimento delle attività modulari e delle UDA interdisciplinari, favorendo la didattica per competenze;</p> <p>Coordina la progettazione degli interventi di recupero a livello d'istituto</p>
COORDINATORI DI CLASSE	<p>Coordinamento dei lavori del Consiglio di classe;</p> <p>Istruzione delle riunioni e predisposizione della discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe;</p> <p>Coordinamento delle strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe;</p> <p>Monitoraggio della situazione disciplinare degli studenti e proposta al Consiglio di classe delle sanzioni disciplinari previste;</p> <p>Contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti e informativa alle famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze.</p>
COORDINATORI DI INTERCLASSE	<p>Coordinamento dei lavori dei team;</p> <p>Istruzione delle riunioni e predisposizione della discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità delle classi;</p> <p>Coordinamento delle strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe;</p> <p>Monitoraggio della situazione disciplinare degli studenti e proposta ai team delle sanzioni disciplinari previste</p>

Gravellona Toce 6/11/2024